MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

A UNHCR – Alto Commissariato delle Nazioni Unite
per i Rifugiati
Via Leopardi, 24, 00185 Roma
unhcr@pec.it

All'attenzione di Chiara Cardoletti
Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa
Sede e San Marino
cardolet@unhcr.org

Andrea De Bonis
debonis@unhcr.org

Gianluca D'Amelio
damelio@unhcr.org

Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d – Ambito di applicazione 2.m – Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti.

FAre Sistema: reti per l'inclusion (FA.SI)

Premessa

- il Programma nazionale FAMI, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 e ss.mm.ii., prevede, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d – Ambito di applicazione 2.m, l'intervento e), volto al "Miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti";
- Nell'ambito del FAMI 2021-2027, la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già direzione Generale immigrazione e politiche di integrazione) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147.

- La Convenzione, sottoscritta in data 29 dicembre 2022, disciplina i rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio, nell'ambito della seguente priorità nazionale: "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);
- il Sistema di gestione e controllo e il Manuale Operativo delle Procedure di Selezione del FAMI 2021-2027 prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l'invio di un invito ad-hoc ad Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed enti in house in virtù di riserve normative o esclusive e consolidate competenze connesse alla realizzazione di specifiche azioni nell'ambito del Fondo, al fine di realizzare tipologie di intervento coordinate e integrate attraverso l'individuazione di modelli standardizzati;
- Il presente atto tiene in considerazione la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in applicazione dell'art. 69, paragrafo 7 del Regolamento UE 1060/2021;
- Non sussistono, allo stato attuale, procedure di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE, in materia di miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti;
- L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) guida l'azione internazionale per proteggere le persone costrette a fuggire da conflitti e persecuzioni, fornendo assistenza salvavita, sostenendo i diritti umani fondamentali e cercando soluzioni che permettano ai rifugiati di costruire un futuro migliore per sé stessi e per le comunità. UNHCR collabora con i governi, le altre agenzie dell'ONU, la società civile, le università e il settore privato per salvaguardare i diritti e il benessere dei richiedenti asilo, dei rifugiati e degli apolidi;
- L'UNHCR, in data 02.05.2025 con nota prot. n. 2243, ha trasmesso una proposta per un intervento progettuale volto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei titolari di protezione internazionale e temporanea.

1. OGGETTO

1.1 Con il presente Invito l'Organismo Intermedio chiede a UNHCR – Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, in qualità di Soggetto Proponente e in virtù della natura specifica degli interventi da realizzare, la presentazione di una progettualità volta a promuovere un'azione di *capacity building* verso attori pubblici e privati per l'adozione di standard comuni per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o temporanea, la qualificazione degli operatori, migliori strumenti di cooperazione tecnica, scambio di dati e buone pratiche.

1.2 Gli **obiettivi specifici** dell'intervento sono i seguenti:

- Modellizzazione di un sistema di *governance* multilivello e multistakeholder per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o temporanea, e per la creazione e la gestione di corridoi lavorativi per rifugiati e apolidi da Paesi terzi verso l'Italia;
- Costruzione e ampliamento delle reti di supporto per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o temporanea in Italia e di quelli provenienti dai Paesi di primo asilo attraverso corridoi lavorativi per rifugiati e apolidi;
- Rafforzamento delle capacità e competenze degli operatori e dei funzionari impegnati nella costruzione del sistema d'integrazione socio-lavorativa per i cittadini di Paesi terzi titolari di protezione e dei corridoi lavorativi per rifugiati e apolidi.

1.3 Gli ambiti progettuali di riferimento, oggetto del presente invito, sono di seguito indicati a **titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

Azione 1. *Governance*:

- Supporto all'istituzione di un sistema di coordinamento multilivello e multi-stakeholder, attraverso l'attivazione di un tavolo di governance che coinvolga i ministeri competenti, le organizzazioni internazionali e le principali associazioni della società civile;
- Supporto alla complementarità tra programmi e progetti per l'accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa;
- Attività di supporto ai programmi istituzionali di accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa esistenti a livello nazionale e locale.

Azione 2. *Network Building*:

- Sviluppo di reti di collaborazione e partnership locali *multi-stakeholder* per la *governance* locale di un sistema di integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi titolari di protezione;
- Attività di sensibilizzazione, informazione e promozione delle attività delle reti e delle partnership.

Azione 3. *Capacity Building*:

- Attività di formazione e *capacity building*, tramite sessioni informative, rivolte a rappresentanti di enti locali e partner territoriali su temi, individuati con i Comuni, ritenuti chiave per l'efficacia delle attività a supporto dell'integrazione socio-lavorativa;
- Attività di rafforzamento delle competenze degli operatori nell'inclusione di cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o temporanea, anche attraverso programmi di supporto alla gestione di relazioni interculturali, di integrazione socioculturale e di *buddy schemes/mentoring/tutoring*;

- Organizzazione di momenti di confronto e scambio di pratiche tra enti che insistono su territori diversi, progetti simili, aziende e attori del sistema di integrazione socio-lavorativa locale.
- Elaborazione di modelli e linee guida per diffusione delle buone pratiche.

1.4 I **risultati attesi**, da dettagliare maggiormente all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

- Rafforzamento del sistema di governance, a livello centrale e locale, per l'integrazione socio-lavorativa di richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale e temporanea, e per la pianificazione e la gestione dei corridoi lavorativi per rifugiati e apolidi.
- Potenziamento delle reti e delle collaborazioni tra enti pubblici, aziende, università, società civile e servizi territoriali per l'integrazione socio-lavorativa di richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per la pianificazione e gestione dei corridoi lavorativi per rifugiati e apolidi.
- Rafforzamento delle competenze degli attori pubblici e privati coinvolti nei percorsi di integrazione socio-lavorativa di richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale e temporanea, anche portatori di esigenze specifiche, e dei beneficiari dei corridoi lavorativi per rifugiati e apolidi.

Per gli indicatori si richiama l'allegato "Scheda indicatori di progetto".

1.5 Sono **destinatari** della proposta progettuale gli operatori coinvolti a vario titolo nella realizzazione della attività progettuali.

1.6 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata massima di 3 anni (36 mesi) decorrenti dall'avvio delle attività e concludersi in ogni caso entro e non oltre il 30 settembre 2029.

1.7 Le attività esecutive del progetto dovranno essere realizzate su tutto il territorio nazionale.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento del progetto ammontano ad un massimo di **€ 4.000.000,00 (Euro quattromilioni/00)** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti.

3. MODULISTICA

3.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login e di seguito elencata:

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.

b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.

c) **Modello A1 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila pubblico)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Invito.
- Nel caso in cui il fac-simile "Modello di delega" sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante **e** del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

3.2 Il soggetto proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 4.1 che precede, la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

4. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

4.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle*

spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" allegato al presente Invito.

4.2 Il budget complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere nel massimo pari a € **4.000.000,00 (Euro quattromilioni/00)** ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

4.3 Il piano finanziario della proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

4.4 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

4.5 La proposta progettuale dovrà **obbligatoriamente prevedere**, in aggiunta alle attività indicate all'art. 1.3 del presente Invito, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto.

Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio, attraverso la manualistica di riferimento, forniscono specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

4.6 L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Invito.

5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE

5.1 Il progetto dovrà pervenire **esclusivamente** attraverso il sito internet del Ministero dell'Interno all'indirizzo https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login **a partire dalle ore 16:00 del giorno 19/06/2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 15/07/2025**.

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero il Soggetto Proponente deve essere dotato dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

(a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;

(b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Invito pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

(c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/.

5.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, il Soggetto Proponente deve registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, il Soggetto Proponente registrato accederà ad un'area riservata nella quale potrà:

(a) compilare i modelli on line A, A1, B in tutte le loro parti;

(b) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;

(c) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;

(d) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

5.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 5.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all' Organismo Intermedio.

L' Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

6. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

6.1. È considerata inammissibile - e quindi comunque escluso dall'ammissione alla valutazione di merito - la proposta progettuale che non abbia le caratteristiche minime richieste e, in particolare, la proposta:

a) che preveda come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 1.5 del presente Invito;

b) sottoscritta da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;

c) prive di uno o più dei seguenti documenti:

1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;

2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);

3) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;

d) che preveda un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 1.7 del presente Invito;

e) che violi i limiti di budget di cui all'art. 2 del presente Invito;

f) presentata e trasmessa secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 5 del presente Invito ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login);

g) pervenuta oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 5.1 del presente Invito;

h) presentata da un soggetto che non ottemperi ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;

i) contrastante con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Invito;

j) che presenti spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;

k) che non sia coerente con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:

- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
- allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060;

l) che presenti tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 1.6 del presente Invito;

m) finanziata a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;

n) presentata da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

o) che non rispetti il principio DNSH (Do No Significant Harm).

p) che non dia conto delle risorse e dei meccanismi finanziari attraverso cui intende coprire i costi di gestione e di manutenzione delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73(2.d) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

6.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

6.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro comporterà l'esclusione.

6.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

(i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;

(ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

6.5 Nell'ipotesi di cui al punto 6.4, il Responsabile Unico del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame della proposta progettuale, valutandone sia l'ammissibilità *ex* art. 6 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 8 del presente Invito.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La Commissione di cui al precedente articolo 7 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		**0-20**
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		**0-18**
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		**0-10**

3.1	Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della *governance* in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		**0-10**
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		**0-15**
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		**0-10**
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		**0-10**
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		**0-2**
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		**0-5**
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

9. APPROVAZIONE DEL PROGETTO

A conclusione della fase di valutazione, la Commissione notificherà l'esito della valutazione al Soggetto Proponente, che potrà essere:

a) ammesso al finanziamento;

b) ammesso al finanziamento con riserva;

c) inammissibile;

d) inidoneo.

Non sarà idoneo il progetto che totalizzerà meno di 60 punti.

Nell'ipotesi di progetto ammesso con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni al soggetto proponente da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

10. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

10.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Organismo Intermedio e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

10.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

10.3 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata pari a quella indicata all'art. **1.6.**

10.4 Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Organismo Intermedio solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

10.5 Il regime di rendicontazione delle spese che confluirà nella relativa Convenzione di Sovvenzione seguirà la regolamentazione di cui all'art. 22 del Reg. UE 2021/1147.

11. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'Organismo Intermedio eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione.

In caso di ammissione al finanziamento di un progetto che presenti spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione

concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

12.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027"* allegato al presente Invito.

12.2 L'Organismo Intermedio dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

13.1 Il soggetto beneficiario del contributo deve attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

13.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

14. PRIVACY E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Invito e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Responsabile per la protezione dei dati personali è contattabile all'indirizzo dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it ;

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Invito, per selezionare il progetto, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo, 8. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedimentali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;

h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Autorità per adempiere agli obblighi discendenti dall'Invito.

15. PROCEDURA DI GESTIONE DEI RECLAMI

Per reclamo si intende la denuncia di qualsiasi violazione relativa alle operazioni proposte o selezionate in merito all'attuazione del programma.

Una volta ricevuta la segnalazione, l'Autorità di Gestione individua le operazioni coinvolte e avvia le opportune verifiche e azioni, se del caso attraverso il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio, delle altre Autorità del Fondo, o di altre Autorità competenti in materia.

Con riferimento specifico alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, l'Autorità di Gestione ne assicura il rispetto, in primo luogo, attraverso l'individuazione del Punto di Contatto nel Capo dell'Ufficio III Gestione dei Fondi Europei destinati all'Asilo, alla Migrazione e all'Integrazione.

L'Autorità di Gestione ha, altresì, attivato una casella di posta elettronica reclamifami@interno.it dedicata ed ha elaborato uno specifico Modulo da utilizzare per la presentazione scritta di eventuali denunce e/o reclami pubblicato all'interno del Portale FAMI 2.0. e sul sito web dedicato al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (2021-2027).

16. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Possono essere inviate richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail PEC dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza per la presentazione della proposta.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login per la richiesta di informazioni.

17. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Invito i seguenti allegati compilabili on-line:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento";
2. Fac-simile **Modello A1** "Autodichiarazione Soggetto proponente unico/Capofila";
3. Fac-simile **Modello B** "Proposta progettuale";
4. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
5. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
6. Fac-simile Budget di progetto;
7. Fac-simile modello di delega;
8. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
9. Guida alla compilazione scheda dati per richiesta antimafia;
10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;

11. Guida alla compilazione scheda dati per richiesta casellario;
12. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
13. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
14. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
15. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
16. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
17. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianluca Panuccio.

L' ORGANISMO INTERMEDIO
S. CONGIA
(firmato)